

ABBI HOLDING SOCIETA' BENEFIT S.R.L.

Sede in VIA PARIGI - ZONA IND.LE NORD - 09170 ORISTANO (OR) - Capitale sociale Euro 309.876,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/12/2023

Premessa

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio d'esercizio e del Bilancio consolidato.

Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione sono costituite dalla necessità di operare la valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni di alcune Società collegate.

Cenni sul Gruppo e sulla sua attività - differenziazione nei settori

Il Vostro Gruppo svolge la propria attività nel settore del commercio al dettaglio, del commercio all'ingrosso e dell'industria agro- alimentare.

L'attività di controllo e coordinamento è svolta dalla Abbi Holding Società Benefit S.r.l

Ai sensi dell'art. 2428, si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Oristano, Zona Industriale Nord, Via Parigi.

La Società Abbi Holding Società benefit S.r.l. controlla il 100% del capitale della società F.Ili IBBA S.r.l., quest'ultima controlla direttamente con partecipazione pari al 100% del capitale sociale la G.S.I. Srl e la Supermercati Gieffe S.r.l. che svolgono l'attività di commercio al dettaglio di prodotti alimentari; Cuore dell'isola S.r.l. con partecipazione 90% specializzata nello sviluppo, progettazione e commercializzazione di prodotti a Marchio del Distributore; Centro Cash S.r.l. con partecipazione al 94% che svolge la sua attività nel settore vendita all'ingrosso di beni alimentari e non alimentari; ID S.r.l. con partecipazione 100% che svolge la sua attività nel settore vendita all'ingrosso di beni alimentari e non alimentari.

La Abbi Holding Società benefit S.r.l. ha adottato, a partire dal 18 novembre 2022, lo status di "Società Benefit" (disciplinato dalla Legge 28/12/2015 n. 208, Commi 376-384). Si è ritenuto necessario codificare le intenzioni della Società di continuare a portare avanti un'attività economica che persegua, oltre allo scopo di lucro, finalità di beneficio comune e la volontà di operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e associazioni e altri portatori di interessi. Il primo esercizio è il 2023.

Cenni sulla evoluzione economica generale - suoi aspetti e condizionamenti sulla situazione globale del Gruppo

L'economia italiana è stata caratterizzata per il 2023 da un rallentamento della crescita del Prodotto Interno Lordo rispetto alla media 2022 (+3,7%). L'Istat ha reso noto che, nel quarto trimestre 2023, il Pil italiano è aumentato dello 0,2% rispetto al trimestre precedente (in leggera accelerazione rispetto al +0,1% dei mesi luglio-settembre) e dello 0,5% in termini tendenziali. Il Pil italiano è dunque aumentato dello 0,7%. L'economia italiana ha subito le conseguenze dell'inflazione e dell'aumento dei tassi di interesse, che hanno fatto diminuire i consumi e gli investimenti. La stima del governo contenuta nella Nedef indicava per lo scorso anno una crescita dello 0,8% ma, dopo lo scoppio della guerra tra Israele e Hamas, il Ministro

dell'Economia ha evidenziato il rischio di un rallentamento dell'economia e quindi di una revisione al ribasso delle previsioni.¹

L'aumento, seppur contenuto, del PIL è stato sostenuto principalmente dal contributo della domanda interna al netto delle scorte, a fronte di un contributo della domanda estera netta sensibilmente negativo (-0,1%).² Questa lenta crescita è trainata quasi interamente dalla dinamica dei consumi delle famiglie. I quali, comunque, in media d'anno frenano nel 2023, dopo i ritmi elevati del 2022 che incorporavano il recupero dei livelli pre-pandemia per varie voci di spesa, specie i servizi. Quest'anno, i consumi sono stati finanziati dalla diminuzione della propensione al risparmio, data la debolezza del reddito reale e le condizioni finanziarie più restrittive.

Per quanto riguarda l'inflazione al consumo, questa si è ridotta significativamente nel corso del 2023 e la discesa si è rafforzata a partire da ottobre. Il tasso di inflazione acquisito per il 2023 è dunque pari a 5,7%.

Il calo è stato trainato dal forte rallentamento dei listini dei beni energetici, il cui tasso è sceso da 64,7% a fine 2022 a 0,7% in luglio, diventando marcatamente negativo nel mese di ottobre (-19,7%) e novembre (-4,5%).

Il canale attraverso cui i rialzi dei tassi stanno impattando sulla domanda interna e, quindi, sul PIL, è quello del credito bancario per famiglie e imprese. Dal lato delle aziende, è aumentato il costo del credito, in più una parte di queste non ha ottenuto i prestiti richiesti, perché anche i criteri di offerta sono stati stretti nell'ultimo anno, dato il peggioramento delle attese sull'economia e qualche difficoltà delle banche sui mercati a inizio 2023, come mostra l'indagine BLS condotta dalla BCE. Il risultato è una pesante riduzione dello stock di prestiti alle imprese italiane (-6,2% annuo) e un contemporaneo forte aumento degli oneri finanziari (+10,3 miliardi di euro sui dodici mesi, stime CSC). Ne soffre anche la liquidità disponibile in azienda, che si è rapidamente assottigliata perché le imprese nell'ultimo anno hanno utilizzato tutta quella che era in eccesso. Dal lato delle famiglie, il percorso è del tutto analogo, e passa attraverso i mutui per la casa e il credito al consumo.³

Osservando, invece, la dinamica del mercato del lavoro, l'occupazione, misurata in termini di unità di lavoro (ULA), ha segnato un aumento in linea con quello del Pil (+0,6% nel 2023), a cui si accompagnerà un calo del tasso di disoccupazione attestatosi al 7,6%.⁴

Il Rapporto di previsione del Centro studi Confindustria, Autunno 2023, mette in luce una buona performance dell'occupazione negli anni successivi alla crisi sanitaria, la quale ha permesso un rientro del tasso di disoccupazione, dal 10,1% a gennaio 2021 (picco durante la crisi) al 7,4% nel bimestre luglio-agosto di quest'anno. Il calo del tasso di disoccupazione sta avvenendo contemporaneamente al rialzo della forza lavoro, sorretta anche dalle politiche di attuazione del Programma Nazionale Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL).

In riferimento al contesto internazionale, il Rapporto di previsione del Centro Studi Confindustria – Autunno 2023, illustra uno scenario in cui i consumi sono cresciuti a un tasso più contenuto. Nel 2023 lo scenario economico globale si è indebolito, in Europa per gli impatti negativi dell'inflazione ancora elevata e della stretta monetaria, negli emergenti per la dinamica dell'economia cinese che sta stentando più dell'atteso.

L'economia dell'Area Euro è rimasta quasi ferma nei primi 2 trimestri del 2023 (+0,1% in media). Tra le principali economie europee, la crescita nella prima parte dell'anno è stata sostenuta in particolare dalla buona performance di Spagna (+0,6% nel 1° trimestre e +0,5% nel 2°) e Francia (0,0% e +0,5%); anche l'Italia ha trainato la crescita dell'Area a inizio anno, contribuendo però a un suo rallentamento nel trimestre primaverile. Negativa, invece, la performance della Germania, dove il PIL è diminuito marginalmente nel 1° trimestre (-0,1%) rimanendo stabile in quello successivo (0,0%) per effetto di fattori sia contingenti che strutturali.⁵

Dati riassuntivi:

PIL 0,7%

Tasso di inflazione 5,7%

Disoccupazione 7,6%

¹ <https://www.ilsole24ore.com/art/per-spagna-crescita-2023-25percento-francia-si-ferma-09percento-AFKAYAXC>

² <https://www.istat.it/it/archivio/291840#:~:text=Il%20Pil%20italiano%20C3%A8%20atteso,in%20rallentamento%20rispetto%20al%202022.>

³ <https://www.confindustria.it/home/centro-studi/prodotti/previsioni/rapporto/highlights/rapporto-previsione-economia-italiana-autunno-2023/9cca6e74-7a0d-4ac3-9be5-5e9cb0d66420>

⁴ <https://www.istat.it/it/archivio/291840#:~:text=Il%20Pil%20italiano%20C3%A8%20atteso,in%20rallentamento%20rispetto%20al%202022.>

⁵ <https://www.confindustria.it/home/centro-studi/prodotti/previsioni/rapporto/highlights/rapporto-previsione-economia-italiana-autunno-2023/9cca6e74-7a0d-4ac3-9be5-5e9cb0d66420>

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Nel 2023 l'aumento generalizzato dei prezzi ha spinto le vendite nominali della Gdo italiana, determinando un aumento del +8,3% rispetto al 2022, segnando, al contempo, un impatto negativo sui volumi (-1,7%). Mentre nel 2022 i distributori hanno assorbito parte dell'inflazione dei fornitori (+11% l'aumento annuale dei prezzi alla produzione dell'industria alimentare e bevande sul mercato interno), trasferendo sui prezzi al dettaglio un livello di inflazione medio del 6,3%, nel 2023 il gap si è ridotto e la variazione media annua dei prezzi al consumo ha superato quella dei prezzi alla produzione (+8,2% vs +6,3%).

L'attenzione al risparmio ha fatto diminuire la brand e store loyalty e i consumatori hanno premiato i prodotti a marchio del distributore (Mdd), ai quali riconoscono convenienza ma anche qualità e affidabilità. Nel 2023, le vendite della private label, comprensive del canale discount, hanno raggiunto €25,4 miliardi (+7,2% medio annuo dal 2019). Questo è quanto è emerso nella nuova edizione dell'Osservatorio sulla GDO italiana presentata dall'Area Studio Mediobanca, che ha aggregato i dati economico-patrimoniali di 129 aziende nazionali e 32 maggiori player internazionali, con approfondimenti sui singoli comparti, un focus sui discount, sui prodotti del distributore (Mdd) e sulle relazioni tra retail e industria.

NielsenIQ (NIQ) ne *“Lo stato del Largo Consumo in Italia”* analizza l'andamento dei consumi e delle abitudini di acquisto delle famiglie italiane per il mese di dicembre 2023, fotografando lo scenario della Grande Distribuzione Organizzata nel nostro Paese. Il fatturato registrato dalla Grande Distribuzione, a totale Omnichannel in Italia, è stato pari a 9,9 miliardi di €, un valore cresciuto nel mese di dicembre del 4,3% rispetto allo scorso anno. L'andamento positivo riguarda tutti i canali distributivi, nello specifico: Specialisti Drug +10,8%, Discount +6,5%, Supermercati +5,5%, Superstore +2,2%, Iper>4.500mq +0% e Liberi Servizi +0,1%.

All'interno del comparto Grocery, considerando il rapporto tra valori e volumi a totale Italia Omnichannel, nel mese di dicembre 2023 si evidenzia un trend positivo a valore (+3,8% vs 2022), mentre a livello di volumi, NIQ registra un valore pari a +0,9%.

I prodotti dedicati agli Animali Domestici si attestano anche a dicembre come l'area merceologica con l'incremento a valore più consistente (+9,9%), seguiti dal Cibo Confezionato (+5,4%) e dai prodotti per la Cura della Casa (+4,7%). Per quanto riguarda i volumi, invece, si rileva un trend positivo per tutti i comparti tranne per le Bevande (-0,1%).

Per quanto riguarda il Fresco, questo risulta in crescita in tutti i canali distributivi. In particolar modo, la performance migliore si registra nei Discount (+10,4%), mentre nei Liberi Servizi e negli Iper>4.500mq si osserva l'incremento meno consistente (+1,7%).

Tra le categorie merceologiche più dinamiche all'interno del comparto, Frutta e Verdura (+12,7%) detiene il primo posto, seguita subito dopo da Pane&Pasticceria&Pasta (+8,1%), e Gastronomia (+5,9%).

La Pescheria, invece, è di nuovo la categoria con il trend di crescita più basso rispetto alle altre (+0,4%).

L'e-grocery detiene una quota di mercato ancora marginale (4%) rispetto ai super e superstore che rappresentano più del 48% del mercato, seguiti dai discount (22%), dagli iper (9,2%) e gli specialisti drug (5%). Le categorie di pet care e personal care guidano il trend positivo segnando rispettivamente +25% e +13% rispetto allo scorso anno e un'incidenza sul totale retail del 6,6% e del 5,2%.

L'e-grocery sta crescendo a diverse velocità lungo la Penisola. L'area che comprende Abruzzo, Molise, Puglia, Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia, guida la crescita e registra un incremento del +24% rispetto allo scorso anno; segue l'area che include Toscana, Umbria, Marche, Lazio e Sardegna con un incremento del +12%. Il Triveneto e l'Emilia-Romagna crescono del +6,5%, mentre l'area che include Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia registra una crescita di poco meno di tre punti percentuali.

Gen Z e Millennials sono consumatori orientati sempre più verso un consumo sostenibile. Il 40% di loro aumenterà nei prossimi dodici mesi gli acquisti di prodotti alimentari e bevande con packaging sostenibile e otto su dieci ritengono importante conoscere in che modo verrà riciclata la confezione e la seconda vita che avrà il materiale una volta riciclato. I consumatori italiani sono inoltre sempre più consapevoli delle problematiche collegate al cambiamento climatico: più di 6 consumatori su 10 considerano tale aspetto come uno dei problemi più gravi a livello mondiale. È quanto emerge in un'indagine presentata alla fiera Marca ed è l'ultimo aggiornamento dell'Osservatorio Packaging del Largo Consumo curato da Nomisma.

Per gli italiani la sostenibilità passa, dunque, anche dal carrello della spesa e, in tale quadro, la sostenibilità della confezione rappresenta un aspetto assolutamente cruciale per contribuire a rendere un prodotto alimentare sostenibile.

Centrale il ruolo giocato dalla MDD: il 68% dei consumatori dichiara di aver acquistato prodotti a marchio dell'insegna del supermercato perché avevano una confezione più sostenibile rispetto a quella di altre marche; in un caso su due la marca del distributore rappresenta addirittura la prima scelta quando si acquistano prodotti con confezioni sostenibili.

Molta attenzione viene posta anche agli imballaggi plastic-free e a quelli utilizzabili più volte. Il green packaging è, dunque, sempre più determinante nelle decisioni di acquisto alimentare degli italiani: negli ultimi 12 mesi, il 54% dei nostri connazionali ha acquistato una marca diversa dal solito perché aveva una confezione più sostenibile e il 18% ha smesso di acquistare un prodotto a causa della sua confezione ritenuta non sostenibile.⁶

Clima sociale, politico e sindacale

Il 2023, per la società italiana, continua a caratterizzarsi per le vulnerabilità economiche e sociali strutturali di lungo periodo, proseguono gli strascichi del conflitto russo-ucraino, l'alta inflazione, la morsa energetica, al quale si è aggiunto, esacerbando timori e incertezze per il futuro geopolitico, il conflitto Israele-Palestinese.

Nel confronto tra costo della vita e stipendi medi, l'Italia è fanalino di coda tra le principali economie europee. L'impennata dei prezzi, propagatasi velocemente anche agli altri tipi di beni (alimentari, spese per la casa, trasporti, etc.), sta comportando una perdita netta del potere d'acquisto dei lavoratori dipendenti.

Le famiglie italiane si sono dimostrate più resilienti, hanno risparmiato nel corso del 2023 ben 80 miliardi di euro, una crescita che si aggira – rispetto al 2022 – a poco meno del 45% circa per i titoli obbligazionari, all'1,69% per i fondi comuni e all'1,35% per il comparto azionario. La lunga stagione di inflazione e tassi di interesse non ha frenato l'attitudine al risparmio degli italiani, ma ne ha rilanciato la fiducia e gli investimenti finanziari.⁷

Il passaggio dagli allarmi sugli elevati tassi di disoccupazione al record di occupati è stato rapido, mentre il sistema produttivo lamenta sempre più frequentemente la carenza di manodopera e di figure professionali.

Il generale miglioramento del mercato del lavoro trova conferma anche nella riduzione degli inattivi (-3,6% tra il 2021 e il 2022, stessa riduzione tra il primo semestre del 2022 e il primo semestre del 2023), che si riflette in un aumento delle forze di lavoro. Tra queste ultime si registra un significativo ridimensionamento delle persone in cerca di occupazione, tendenzialmente sotto la soglia dei 2 milioni.

Rispetto ai primi tre mesi di quest'anno, si riducono le ore lavorate in tutti i settori produttivi: -3,0% nell'agricoltura, -1,1% nell'industria, -1,9% nelle costruzioni, -0,5% se si considera l'intera economia. Se ci si riferisce al dato del primo trimestre di quest'anno sembrerebbe, invece, esaurirsi la crescita delle ore lavorate nel settore terziario.⁸

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Per quanto riguarda la Vostra Società, l'esercizio trascorso deve intendersi positivo e mantiene la sua solidità patrimoniale.

Nel corso del 2023, ci sono state 11 nuove aperture, tra cui un temporary shop interamente a marchio Cuore dell'Isola nella centralissima Piazza Yenne di Cagliari. Nel corso dell'esercizio, inoltre, sono stati ristrutturati e modernizzati 11 punti vendita e altri 11 sono stati convertiti da insegna Leader Price a insegna ARD.

Il nostro business è tipicamente locale in favore della prossimità ma siamo convinti che la nostra capacità di selezionare e proporre una vasta gamma di prodotti rappresentativi dell'italianità possa efficacemente essere messa a servizio anche dell'export. Il cash and carry sarà l'unità dedicata alla gestione dell'export, definendo al suo interno le figure ed i ruoli che se ne occupano in concreto. Per via dell'ampia gamma di prodotti messi a disposizione, siamo stati in più occasione contattati da importatori specializzati, con i quali sono state realizzate varie esportazioni indirette in varie parti del mondo (ad esempio Singapore, Stati Uniti, vari paesi EU). Alla fine del 2023, il brand Cuore dell'Isola ha partecipato ad un incontro internazionale dei buyer, in cui abbiamo potuto promuovere i nostri prodotti e prendere contatti con diversi importatori potenziali.

Il mangimificio è un settore chiave del Gruppo, in termini di filiera intesa come ecosistema, un asset che aiuta lo sviluppo e la competitività. Nel 2023, sono stati implementati piani di produzione di materie prime locali, come il granturco, l'orzo e l'avena a partire dalla semina fino al conferimento presso il nostro

⁶ <https://www.quotidiano.net/economia/second-hand-9c62c455>

⁷ https://www.lastampa.it/economia/2024/02/17/news/ricchezza_famiglie_cresciuta_80_miliardi_2023-14078053/

⁸ <https://www.censis.it/rapporto-annuale/57%C2%B0-rapporto-sulla-situazione-sociale-del-paese2023>

stabilimento, assicurandoci così una buona percentuale della materia prima lavorata localmente. Questa stessa materia prima ci permetterà, ora e nel futuro, di approvvigionare allevamenti di suini destinati alla produzione di salumi per la filiera Cuore dell'Isola.

Di rilievo è il progetto di filiera *Sigillo Sardo Beranos*, che coinvolge allevamenti di bovini nati, allevati e macellati in Sardegna per i quali ci siamo impegnati a fornire i mangimi e a commercializzare le carni prodotte. Il mangimificio è presente e parte attiva nella filiera del suinetto del Gerrei che conferisce le carni presso un'azienda partner, responsabile della commercializzazione delle carni nei nostri punti di vendita.

Con l'insegna Crai, è nata l'iniziativa "I box dell'ascolto" all'interno dei punti vendita per permettere ai clienti di esprimere, in modo anonimo, i propri pensieri e i propri consigli per migliorare i punti vendita.

Le aspettative degli stakeholders sono allineate a ciò che viene comunicato, come ad esempio l'attenzione per il territorio, che si realizza anche con le iniziative "Compra Locale" e dello "Scontrino parlante", che riferisce al cliente il numero di prodotti del territorio acquistati in ogni spesa, accompagnato da un messaggio motivazionale.

Azioni e tematiche di ampio respiro come l'economia circolare, i diritti umani, la diversità e l'inclusione sociale integrano il tema della Sostenibilità nella strategia e cultura dell'azienda che, ormai da quasi due esercizi, è una Società Benefit.

All'interno del Bilancio di Sostenibilità sono stati forniti alcuni dei numeri realizzati dal Gruppo nell'ambito della sostenibilità, tra cui, a titolo esemplificativo:

- 46% di fornitori locali (100% nel caso dei prodotti Cuore dell'Isola);
- 30.000 tonnellate di frutta e verdura locali vendute;
- 90% dei punti di vendita della rete serviti in modalità "logistica silenziosa";
- Utilizzo di casse in plastica riutilizzabili;
- Audit su una gran parte dei fornitori di prodotti (bel 157 audit nel caso di fornitori MDD);
- 34.000 pasti salvati con "Too Good To Go" corrispondenti a 85.000kg di Co2 risparmiati;
- "Spesso buono oltre" è la challenge, promossa da Too Good To Go e che noi di Abbi Group abbiamo deciso di accettare con il nostro brand La Rosa dei Gusti. Il programma consiste nell'apportare nei packaging dei nostri prodotti il simbolo TGTG insieme al motto "Spesso Buono Oltre - Osserva - Annusa - Assaggia", per invitare i consumatori a valutare con i propri sensi l'integrità di un prodotto, anche dopo la data del termine minimo di conservazione.

Il Gruppo ABBI si impegna per avere un impatto positivo sulla nostra comunità locale, nel tentativo di mostrarsi sempre più vicino ai giovani, anche per il 2023 è stata rinnovata, per il sesto anno consecutivo, la collaborazione con la Fondazione Intercultura, che permette di erogare una borsa di studio a favore delle figlie e dei figli dei nostri collaboratori, per la partecipazione ad un programma di scambio interculturale per l'anno scolastico 2025-2026.

Con l'insegna Crai si è voluto promuovere lo sport, dando vita a progetti ed eventi formativi e competitivi. Il progetto "Oristano una palestra a cielo aperto" è rivolto ai giovanissimi in età di crescita e sviluppo, con l'obiettivo di declinare lo sport non solo come una semplice attività motoria che migliora la salute, ma anche come un momento in cui conoscere le proprie emozioni, gioire della vittoria e accettare la delusione di una sconfitta, imparando l'importanza del lavoro di squadra.

Crai Sardegna è stata Main Sponsor della decima edizione della Mezza Maratona del Giudicato di Oristano, evento rivolto agli atleti e appassionati di running. Una gara tanto competitiva quanto inclusiva; infatti, oltre ai due percorsi di 21 km e 10 km, è stata data la possibilità anche agli amanti dello sport leggero di godere degli scorci più caratteristici della città di Oristano con una camminata non agonistica di 4,5 km.

Con l'insegna Despar Sardegna, il Gruppo è stato sponsor dell'evento sportivo "La coppa quartieri della Sardegna 2023", accompagnato dallo slogan "I diritti dei Minori per i diritti di tutti", una competizione che ha visto confrontarsi tanti giovani dagli 11 ai 16 anni, provenienti da quartieri di diverse città della nostra regione. Ogni sfida era volta a promuovere lo spirito di comunità e l'orgoglio locale attraverso lo sport.

Nel 2023, ha avuto seguito l'iniziativa volta alla promozione della cardioprotezione, iniziata lo scorso anno con un corso di metodo BLS-D utile per acquisire manovre salvavita e diventare un'azienda e una comunità con i mezzi necessari per intervenire in caso di emergenze cardiache. Grazie alla collaborazione di diverse associazioni, è stato possibile organizzare giornate di formazione, con un focus sui defibrillatori automatici esterni (DAE) e sul loro corretto utilizzo. I nostri uffici, ma anche i nostri punti vendita, sono stati dotati di dispositivi DAE, così da poter intervenire nei casi di emergenza con strumenti adeguati. Sono state svolte giornate di formazione sulla cardioprotezione e pratiche di primo soccorso anche durante gli eventi sportivi "3 Volley", "Start Camp" di Oristano e all'interno del progetto "Fabio Aru Academy".

La solidarietà sociale, valore fondamentale del Gruppo, ha trovato spazio, ancora una volta, con il progetto solidale “Il Miracolo di Natale”, insieme all’insegna Crai Sardegna. Il progetto si è proposto di dare aiuto concreto alle famiglie bisognose del territorio, coinvolgendo ben 22 paesi sardi, grazie anche al prezioso aiuto della Caritas Diocesana e di tante Associazioni di volontariato locali. Son stati raccolti beni e generi alimentari di prima necessità per garantire alle famiglie meno fortunate un Natale più sereno e dignitoso. Sempre con l’insegna Crai, il Gruppo ha partecipato, il 12 ottobre nella Piazza Eleonora di Oristano, alla cerimonia di consegna di un veicolo attrezzato che garantirà alle persone con disabilità e agli anziani di potersi spostare con più facilità. L’iniziativa è stata promossa dal Comune e dal Plus di Oristano, nell’ambito del Progetto di Mobilità Garantita di PMG Italia.

Il 30 ottobre, nella sede della Borsa Valori di Milano (“Palazzo Mezzanotte”), il Gruppo ha avuto l'onore di ricevere il sesto riconoscimento consecutivo di “Best Managed Companies”, premio consegnato dalla Deloitte Private. La riconferma nella categoria “Gold Winner”, riservata alle aziende che hanno ottenuto il premio per quattro edizioni consecutive, costituisce una spinta per raggiungere nuovi traguardi, incrementando le competenze, l’innovazione e la cultura aziendale, dando un costante contributo allo sviluppo economico e sociale della comunità locale.

Nel corso del 2023, il Gruppo ha lavorato per finalizzare l'adeguamento dell'organizzazione aziendale alle previsioni del D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 in materia di responsabilità amministrativa degli enti. Obiettivo della società è stato quello di adottare un Modello di Organizzazione e Gestione idoneo ad individuare e prevenire i reati richiamati dal citato decreto e commessi, a vantaggio o nell'interesse della società, da soggetti apicali o soggetti sottoposti alla loro direzione e vigilanza, al fine di evitare conseguenze pregiudizievoli e dannose nei confronti della società. Il Modello è stato adottato nella convinzione che sia un valido strumento di sensibilizzazione verso tutti i destinatari che, a qualsivoglia titolo operano nella ABBI, insieme all'esigenza di assicurare condizioni di trasparenza e correttezza nella conduzione dell'azienda, a tutela della propria posizione ed immagine, delle aspettative dei Soci e del lavoro dei propri dipendenti.

È stato emanato un Codice Etico, un documento ufficiale contenente l'insieme dei diritti, doveri e responsabilità nei confronti degli stakeholders. Tale Codice mira a raccomandare, promuovere o vietare determinati comportamenti e contiene un apparato sanzionatorio disciplinare, parametrato alla gravità delle eventuali infrazioni commesse. Il Codice Etico può, pertanto, essere definito come una raccolta di principi etici.

Abbi Group, in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. n. 24/2023, (che ha recepito la Direttiva (UE) 2019/1937) ha attualmente adottato le misure necessarie per garantire il ricorso al Whistleblowing, uno strumento di compliance aziendale, tramite il quale i dipendenti o terze parti (ad esempio un fornitore) di un’organizzazione pubblica o privata possono segnalare, in modalità assolutamente protetta e riservata, eventuali illeciti riscontrati nella propria attività.

Andamento complessivo della gestione finanziaria (opportuno)

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell’esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Ricavi netti	605.686.117	551.015.697	54.670.420
Costi esterni	563.772.391	511.667.984	52.104.407
Valore Aggiunto	41.913.726	39.347.713	2.566.013
Costo del lavoro	22.993.330	21.961.449	1.031.881
Margine Operativo Lordo	18.920.396	17.386.264	1.534.132
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	6.791.975	5.162.054	1.629.921
Risultato Operativo	12.128.421	12.224.210	(95.789)
Proventi non caratteristici			
Proventi e oneri finanziari	(2.860.329)	(1.289.131)	(1.571.198)
Risultato ordinario	9.268.092	10.935.079	(1.666.987)
Rivalutazioni e svalutazioni	320.097	219.652	100.445
Risultato prima delle imposte	9.588.189	11.154.731	(1.566.542)
Imposte sul reddito	3.006.537	3.288.000	(281.463)
Risultato netto	6.581.652	7.866.731	(1.285.079)

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	29.136.819	30.947.406	(1.810.587)
Immobilizzazioni materiali nette	20.017.426	20.230.587	(213.161)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	11.197.575	10.137.528	1.060.047
Capitale immobilizzato	60.351.820	61.315.521	(963.701)
Rimanenze di magazzino	47.208.437	46.701.471	506.966
Crediti verso Clienti	69.939.021	69.704.855	234.166
Altri crediti	26.874.849	37.159.510	(10.284.661)
Ratei e risconti attivi	3.065.892	3.406.962	(341.070)
Attività d'esercizio a breve termine	147.088.199	156.972.798	(9.884.599)
Debiti verso fornitori	100.740.832	106.621.117	(5.880.285)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	2.041.480	1.745.568	295.912
Altri debiti	7.761.528	9.281.749	(1.520.221)
Ratei e risconti passivi	2.184.782	2.587.289	(402.507)
Passività d'esercizio a breve termine	112.728.622	120.235.723	(7.507.101)
Capitale d'esercizio netto	34.359.577	36.737.075	(2.377.498)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	537.201	541.101	(3.900)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	717.739	625.467	92.272
Passività a medio lungo termine	1.254.940	1.166.568	88.372
Capitale netto investito	91.433.457	96.886.028	(3.529.571)
Patrimonio netto	(62.652.674)	(58.319.332)	(4.333.342)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(21.008.983)	(23.859.757)	2.850.774
Posizione finanziaria netta a breve termine	(9.794.800)	(14.706.939)	4.912.139
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(93.456.457)	(96.886.028)	3.429.571

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2023, era la seguente (in Euro.):

	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Depositi bancari	9.458.378	10.405.135	(946.757)
Denaro e altri valori in cassa	2.187.903	1.524.207	663.696
Disponibilità liquide	11.646.281	11.929.342	(283.061)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)	3.222.222	3.222.222	
Debiti verso soci per finanziamenti (entro l'esercizio successivo)	24.961	25.001	(40)
Debiti verso banche (entro l'esercizio	18.193.898	23.389.058	(5.195.160)

successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Debiti finanziari a breve termine	21.441.081	26.636.281	(5.195.200)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(9.794.800)	(14.706.939)	4.912.139
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)	7.327.898	10.550.121	(3.222.223)
Debiti verso soci per finanziamenti (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	13.681.085	13.309.636	371.449
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Crediti finanziari	(2.023.000)	(1.923.000)	(100.000)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(18.985.983)	(21.936.757)	2.950.774
Posizione finanziaria netta	(28.780.783)	(36.643.696)	7.862.913

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci dell'esercizio precedente.

	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Liquidità primaria	0,10	0,83	0,88
Liquidità secondaria	1,40	1,15	1,23
Indebitamento	2,45	2,89	2,85
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,065	1,35	1,46

L'indice di liquidità primaria è pari a 0,10. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,40. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 2,45.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,065, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi. Al fine di ottenere una equilibrata situazione finanziaria è auspicabile l'incremento dei mezzi propri o l'ottenimento di finanziamenti a medio/lungo termine.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale del Gruppo come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Il progresso dell'azienda passa anche attraverso una gestione scrupolosa delle risorse umane e il miglioramento della catena del valore. L'ufficio Organizzazione del Lavoro (ODL) analizza i processi produttivi, si occupa delle condizioni di lavoro e della promozione di politiche di mobilità interna, tutto ciò col supporto di sistemi informatici volti anche a rendere più agevole il lavoro dei collaboratori, come ad esempio l'automazione nei magazzini, impianti di insaccamento automatici nel mangimificio e l'utilizzo di sistemi di Intelligenza Artificiale negli uffici.

Per garantire una migliore soddisfazione dei collaboratori è stato formalizzato lo smart-working, grazie al quale c'è stato un miglioramento della produttività.

La Corporate Culture rispecchia i valori fondanti dell'azienda – umiltà, lealtà, impegno e sostenibilità – guidando l'agire di ciascuno. Diversity e Inclusion vengono promosse attraverso varie iniziative, col sostegno alle manifestazioni, tirocini di inclusione per extracomunitari, orari flessibili per le madri.

Il raggiungimento della gender equality in azienda ha incrementato la partecipazione delle donne in azienda, sono all'incirca 531, rappresentando il 54% della forza lavoro e il 31% dei collaboratori di livello quadro.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la Società è stata dichiarata colpevole in via definitiva, così come non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

I consumi energetici vengono monitorati distinguendo gli approvvigionamenti da combustibili fossili rispetto a quelli da fonti energetiche rinnovabili. In questo anno, caratterizzato da imprevedibili ed esponenziali rincari nell'energia elettrica, che hanno avuto un impatto importante sui bilanci di tutte le Società, l'impegno per il contenimento dei consumi si è ulteriormente rafforzato.

Fondamentale per il Gruppo ABBI è il trasferimento della "cultura della sostenibilità" a livello aziendale.

Nel corso dei primi mesi del 2023, il Gruppo ha aderito al progetto Re.Wind (marchio registrato della società Attix di San Martino di Lupari, Padova) che prevede che il film post consumo in LDPE (polietilene a bassa densità) venga ritirato dalle aziende per essere rigenerato e dare vita a un nuovo film (estensibile e/o termoretraibile). Il progetto di ritiro è stato avviato presso la piattaforma logistica di Macomer con un recupero di film estensibile di circa 40 tonnellate. In termini di impatto ambientale, il progetto Re.Wind prevede una riduzione di 1.150 kg di CO2 ogni 1.000 kg di rifiuto processato.

Presso gran parte di punti vendita del Gruppo, sono installati gli eco-compattatori Coripet, ovvero macchinari dove i cittadini possono consegnare le bottiglie in PET.

Attualmente calcoliamo la Carbon Footprint dell'azienda verificando l'impatto dell'anno precedente.

Il Gruppo, attraverso la propria partecipazione nella compagine sociale delle insegne CRAI e DESPAR, promuove unitamente agli altri soci delle stesse, investimenti e azioni centralizzate mirate a realizzare prodotti a marchio green e dal packaging sostenibile; grazie alla selezione dei fornitori MDD che contribuiscano al miglioramento della Carbon Footprint e prevedano un monitoraggio dei risultati nel medio lungo periodo.

Preservare il patrimonio naturale della nostra terra è stato, anche per il 2023, uno degli impegni del Gruppo. Con l'insegna Despar, in collaborazione con la fondazione MedSea e PlanBee abbiamo contribuito alla nascita di un nuovo polmone verde, il "Bosco Diffuso", un progetto che mira a promuovere riforestazione e consapevolezza ambientale. Sono stati piantati circa 200 alberi di olivastro all'interno del territorio di Sennariolo, coinvolgendo 80 bambini delle scuole elementari locali, un impegno concreto con lo scopo di dar vita a nuove aree verdi e creare un valore di lungo periodo per il territorio e le comunità.

Costi

Ammontare dei principali costi, suddiviso tra:

Descrizione	Importo
Costo per materie prime	501.297.496
Costo per lavoro	22.993.330
Costo per servizi	50.511.021
Oneri finanziari	2.927.889

Ricavi

Volume di ricavi complessivo, suddiviso tra:

Descrizione	Importo
Vendite di prodotti - merci	
Prestazioni di servizi	
Altri proventi	605.686.117

Attività di ricerca e sviluppo

Non si rilevano attività di ricerca e sviluppo per l'anno 2023.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	1.169.270
Impianti e macchinari	131.199
Attrezzature industriali e commerciali	1.320.071
Altri beni	8.634

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel 2024 continuerà l'implementazione e il miglioramento dei reparti e della messa a format dei punti vendita, con l'auspicio che possano diventare un luogo in cui sempre di più sarà fondamentale continuare a prestare ascolto al cliente ed alle sue esigenze. Creare un format di vendita distintivo sarà il punto di partenza per assicurare una relazione costante tra addetti e clienti, per far sì che il valore aggiunto della prossimità possa implementarsi al fine di solidificare il rapporto con i clienti.

Nei mesi del 2024 varie insegne hanno siglato nuove aperture: Crai nel Comune di Castiadas e Cuor di Crai rispettivamente a Lotzorai e Capo Comino (Siniscola). L'insegna Despar aprirà un nuovo punto vendita a Budoni. Per quanto riguarda la nuova insegna ARD, ci sarà un'apertura nel nord Sardegna, a Siniscola e un'apertura nel Comune di Quartu Sant'Elena.

L'insegna Tuttigiorni vedrà l'apertura di un nuovo punto vendita nel Lazio, a Tor San Lorenzo in provincia di Ardea e uno in Sardegna, nella città di Sassari. I clienti potranno così sperimentare la formula Every Day Low Price e un Social ECommerce con il quale potranno fare la spesa 24/24h in modo semplice, flessibile e veloce, comodamente da casa, con orari di consegna programmabili in base alle proprie esigenze.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Nel corso dell'esercizio 2022 non si rileva la detenzione, la vendita e/o l'acquisto di azioni proprie.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile e come chiarito dall'art.40 del D.Lgs n. 127/91 di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte del Gruppo.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia.

Le principali garanzie collaterali ottenute e gli altri strumenti di sostanziale garanzia ottenuti sono i seguenti:

- richiesta di fideiussione, cessione del credito pro-soluto attraverso società di factoring Ifitalia, cambiali ipotecarie.

Rischio di liquidità

Circa le politiche e le scelte sulla base delle quali si intende fronteggiare i rischi di liquidità si segnala quanto segue:

- La società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- Esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- Esistono differenti fonti di finanziamento;
- Non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

La società opera nel settore della distribuzione commerciale in franchising a favore di piccoli imprenditori conseguentemente le principali classi di rischio sono legate al rischio di insolvenza dei nuovi clienti che richiedono una dilazione di pagamento sulle forniture di impianto.

La Società si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 prevista dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020), come modificato dalla L. 14/2023, di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, che ha ulteriormente esteso tale facoltà all'esercizio in corso al 31 dicembre 2023; ciò, al fine di favorire una rappresentazione economico-patrimoniale dell'impresa più consona al suo reale per la Società Cuore dell'Isola.

La mancata imputazione è stata effettuata dopo attenta valutazione in merito alla recuperabilità delle quote al termine del periodo di ammortamento originariamente previsto e comporta l'allungamento del periodo di ammortamento degli immobilizzi considerati di un esercizio ulteriore rispetto al precedente piano di ammortamento.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Stefano Ibba

FIRMATO

"Il sottoscritto Antonello Fois professionista incaricato dal legale rappresentante Ibba Stefano della società ABBI HOLDING SRL alla presentazione della pratica attesta, ai sensi dell'art. 31, comma 2, quinquies della legge 340/2000, che il presente documento informatico è conforme all'originale depositato presso la società."

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Cagliari - autorizzazione Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Cagliari 1 - n. 103244 del 30.11.2020"